

<p>FONDAZIONE DI CURA "CITTA' DI GARDONE VAL TROMPIA – ONLUS"</p>	<p><b>PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA TRA ENTE GESTORE DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE E FAMILIARI/CONGIUNTI DELL'OSPITE</b></p>	<p>MAMM/78 rev.00 05/21 Pagina 1 di 4</p>
---	---	---

Il sottoscritto Valentino Maffina Legale Rappresentante della Fondazione di Cura "Città di Gardone Valtrompia – Onlus", Ente Gestore della RSA "Pietro Beretta" sita in Via Parini, 14 a Gardone V.T. (BS).

**E**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

in qualità di figlio/familiare/amministratore di sostegno dell'ospite \_\_\_\_\_,

entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE LA POSSIBILITÀ DI VISITA/RIENTRO IN FAMIGLIA/INCONTRO IN SPAZIO PROTETTO/ALTRO DELL'OSPITE, con il quale dichiarano di aver preso visione degli interventi e delle misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2.

In particolare, il familiare/amministratore di sostegno, consapevole che l'infezione potrebbe essere asintomatica o paucisintomatica, e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta,

**DICHIARA:**

1. di essere in possesso della CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 prevista dal DECRETO-LEGGE 22 aprile, n. 52. all'art. 9:
  - A. certificazione comprovante lo stato di avvenuta vaccinazione (ciclo completo) contro il SARS-CoV-2 o guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2, ovvero l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo nelle ultime 48 ore
  - B. La certificazione verde COVID-19 di cui sopra, ha una validità di sei mesi a far data dal completamento del ciclo vaccinale ed è rilasciata, in formato cartaceo o digitale, su richiesta dell'interessato alla struttura sanitaria ovvero dall'esercente la professione sanitaria che effettua la vaccinazione al termine del ciclo vaccinale. Sulla stessa è indicato il numero di dosi somministrate previste per l'interessato.
  - C. La Certificazione cessa di avere validità qualora l'interessato, nel periodo di vigenza semestrale, venga identificato come caso accertato positivo al SARS2.
  - D. Le certificazioni di guarigione rilasciate precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto sono valide per sei mesi a decorrere dalla data indicata nella

certificazione, salvo che il soggetto venga nuovamente indicato come caso accertato positivo al SARS-Cov-2.

- E. La certificazione dell'esecuzione del test ha una validità di 48 h dall'esecuzione ed è prodotta, su richiesta dell'interessato, in formato cartaceo o digitale, dalle strutture sanitarie pubbliche o private autorizzate o accreditate e dalle farmacie che svolgono i test, i medici di medicina generale.
  - F. Le Certificazioni verdi COVID-19 rilasciate in conformità al diritto vigente negli Stati membri dell'UNIONE EUROPEA sono riconosciute, come equivalenti a quelle disciplinate dal DECRETO-LEGGE 22 aprile, n. 52. all'art. 9 e valide ai fini del decreto se conformi ai criteri definiti con circolare del Ministero della salute.
2. di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
  3. che nessun convivente all'interno del proprio nucleo familiare/residenziale è sottoposto alla misura della quarantena ovvero è risultato positivo al COVID-19;
  4. di auto-monitorare le proprie condizioni di salute, quelle dei propri familiari e conviventi (contattistretti), avvalendosi anche del supporto del Medico di Medicina Generale.
  5. di, ogni qualvolta il genitore/familiare/amministratore di sostegno stesso o uno qualunque dei familiari e conviventi (contatti stretti) presenti sintomi sospetti per infezione da Nuovo Coronavirus (a titolo di esempio: febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o dell'olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea, ecc.) si impegnano a:
    - ➡ evitare di accedere alla struttura residenziale, informando il gestore del servizio; rientrare prontamente al proprio domicilio; rivolgersi tempestivamente al Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta di riferimento per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo;
  6. di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato dell'ospite, nonché all'adozione delle misure di prevenzione;
  7. di essere stato adeguatamente informato di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e la permanenza nella struttura residenziale;
  8. di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi che l'ospite trascorre fuori dalla struttura residenziale, comportamenti di massima precauzione;
  9. di essere consapevole che nel momento in cui si riprende una attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio, ma che deve essere ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste dalle linee di indirizzo regionali per lo svolgimento delle

attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto della struttura residenziale.

10. Il familiare, consapevole che l'infezione potrebbe essere asintomatica o paucisintomatica, deve garantire una forte e stretta alleanza con il gestore e fornire una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta.
11. Il visitatore si impegna a non introdurre oggetti e o alimenti al momento della visita, se non precedentemente concordati con la struttura, per permettere una adeguata sanificazione.
12. Qualora il familiare/visitatore non aderisca alle indicazioni riportate non potrà avere accesso alla struttura

Il gestore della struttura residenziale,

#### **DICHIARA**

1. di aver fornito puntuale informazione rispetto ad ogni disposizione organizzativa e/o igienico-sanitaria adottata per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle stesse;
2. di fornire filtranti facciali agli ospiti durante la visita
3. di assicurare la presenza di gel igienizzante
4. di favorire gli incontri anche all'aperto se le condizioni climatiche lo consentono
5. di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso in sicurezza e ad adottare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente nazionale e dalle linee di indirizzo regionali;
6. di vigilare sulle norme di comportamento da mantenere durante le visite
7. di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un ospite o altra persona che accede alla struttura residenziale, a tutte le disposizioni individuate dall'autorità sanitaria locale.

La firma del presente patto impegna entrambe le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di visto giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia COVID-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché delle Linee Guida Nazionali e Regionali applicabili alle strutture residenziali per persone con disabilità.

Gardone V.T. \_\_\_\_\_

Il visitatore/familiare/amministratore di sostegno

Il Presidente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_